



# **CONFERENZA DEGLI ORDINI dei MEDICI VETERINARI della CALABRIA**

LORO SEDE, 8 febbraio 2017

*Posta Elettronica Certificata*

**On. Mario Oliverio**  
**Presidente Giunta Regionale**

**On. Nicola Irto**  
**Presidente Consiglio Regionale**

**Ing. Massimo Scura**  
**Commissario ad acta Piano di Rientro**

**Prof. Riccardo Fatarella**  
**Dirigente Generale Tutela della Salute,  
Politiche Sanitarie**

**Segretario Regionale SIVeMP**

**Segretari Regionale Funzione Pubblica**  
**CGIL, CISL, UIL Sanità e SUMAI**

## **REGIONE CALABRIA**

- E p.c.** **Sig. Presidente FNOVI**  
**Dott. Gaetano Penocchio**  
**ROMA**
- “ **Ministero della Salute**  
**Direzione Generale della Sanità Animale**  
**e del Farmaco Veterinario**  
**Dott. Silvio Borrello**
- “ **Ministero della Salute**  
**Direzione Generale per l'Igiene e la**  
**Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione**  
**Dott. Giuseppe Ruocco**

## **LORO SEDE**

### **Oggetto: Dipartimento della Prevenzione - Servizi Veterinari**

I Presidenti degli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari della Regione Calabria, appositamente riuniti, intendono esternare lo stato di disagio della categoria determinato dall'impoverimento degli organici e dall'innalzamento dell'età media del personale veterinario dipendente.

Premesso che:

- E' acclarato che la sanità veterinaria italiana è tra le prime al mondo per qualità dei servizi offerti e questo grazie ai piani di studi universitari, alla formazione post laurea, alla storica capillarità che lega il professionista veterinario al territorio, alla vastità di campo delle prestazioni offerte che spaziano nei servizi rivolti dalla produzione alla somministrazione della derrata (dal campo alla tavola), dall'aspetto sanitario dell'universo animale fino ad arrivare a quello umano, dalla tutela della salute pubblica alla salvaguardia dell'ambiente minato da continue aggressione dei complessi sistemi produttivi, non sempre ecocompatibili (vedi tutto il settore dei residui negli alimenti e negli ecosistemi) e coinvolgente direttamente anche diverse Amministrazioni, salute, agricoltura, ambiente;
- E' anche innegabile che circa il 70% delle malattie infettive dell'uomo provengono dal mondo animale e che il più importante agente è rappresentato dalla Prevenzione Veterinaria.

Constatato che:

L'assottigliamento dell'organico dei Dirigenti Veterinari nelle AASSPP della Regione in determinate situazioni rasenta la drammaticità, in particolare nel Servizio di igiene degli alimenti di origine animale, ma in alcune ASP anche negli altri due Servizi;

Lo Specialista convenzionato secondo ACN/2005 e ss.mm.ii., ha tamponato le criticità della Medicina Veterinaria Pubblica, ma la disomogenea ed incompleta applicazione del loro contratto e dell'Accordo Integrativo Regionale sul territorio della nostra Regione, non ha consentito di rispondere a tutte le esigenze di tutta la medicina territoriale (uniforme erogazione dei livelli minimi di assistenza).

Visto che:

- gli Atti aziendali sino adesso presentati sono tendenti a penalizzare la Medicina Veterinaria sopprimendo, addirittura, Strutture Operative Complesse e limitando fortemente quelle Semplici snaturando così un sistema consolidato.

Per ovviare a tali criticità, a volte offensive verso la classe professionale e verso l'utenza, pur prendendo atto della scarsa considerazione verso una categoria e la sua Istituzione, con intento propositivo

#### CHIEDONO

- Di prevedere, per la fine del Piano di Rientro, l'Istituzione di un Settore Veterinario Regionale nel cui organico sia contemplata la presenza dei servizi di Sanità Animale, Igiene degli alimenti di o.a., Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche con personale Veterinario dipendente direttamente dall'Ente Regione;
- Servizi Veterinari Territoriali presenti nel Dipartimento della Prevenzione e pianificati per come sancito dal D.Lgs 502/92 e s.m.i. e dalle Deliberazioni Regionali vigenti;
- L'adeguamento dell'organico del personale veterinario dipendente e convenzionato perché il primo severamente ridotto dai pensionamenti degli ultimi anni che non hanno dato luogo alla saturazione delle vacanze di posti generati, il secondo per la mancata applicazione delle procedure di prolungamento e stabilizzazione dell'orario di lavoro, nonché l'ottimizzazione nella distribuzione territoriale;
- Misure volte a migliorare la trasparenza e l'anticorruzione con specifici e più esaustivi atti di indirizzo aziendali a carattere regionale omogeneo;

In termini ragionieristici – oggi tanto santificati - le misure sopra indicate, tutte applicabili a breve e medio termine, vanno nella direzione di apportare un notevole risparmio economico nella gestione della sanità. Brevemente si sottolinea che una banale tossinfezione alimentare o una banale ma pur sempre pericolosa zoonosi, evitate dalla prevenzione veterinaria, eliminano enormi spese di ospedalizzazione per decine e a volte centinaia di persone, tutte somme che concorrono a lievitare la spesa sanitaria regionale.

Corre l'obbligo di evidenziare, per chi volutamente lo dimentica, questa è PREVENZIONE e questo è il ruolo che attualmente, con difficoltà, svolgono i tre servizi veterinari delle AA.SS.PP. a rischio di smobilitazione, nel caso di errori tecnici là dove dovessero ignorarsi le specifiche tematiche del mondo veterinario.

Dopo le sopraelencate richieste, si ritiene utile evidenziare che l'accoglimento delle stesse oltre ad assicurare una migliore funzionalità dei Servizi Veterinari, con positiva ricaduta sulla salute pubblica e rilevante contenimento della spesa sanitaria, certamente, in un territorio variamente disagiato e per altro già penalizzato, rappresenterebbero serie opportunità di lavoro per varie professionalità che sempre con maggior frequenza sono costrette ad emigrare.

Nella speranza che quanto sopra esposto sia condiviso da codeste Autorità ed Uffici, gli scriventi Presidenti degli Ordini – nelle persone dei rappresentanti legali - sono disponibili ad essere sentiti e poter dare il loro apporto tecnico.

In attesa di riscontro porgono i più cordiali ossequi.

Firmato I PRESIDENTI

Dott. Nicola Parisi - Catanzaro

Dott. Giuseppe Licciardi – Cosenza

Dott.ssa Maria Caterina Figliuzzi – Crotone

Dott. Rocco Salvatore Racco – Reggio Calabria

Dott. Francesco Massara – Vibo Valentia